

COMUNE DI BELLINO

Provincia di Cuneo

Ipotesi di intesa per la distribuzione del fondo ex art. 15 CCNL 01/04/1999 - Anno 2013.

Pervengono al presente accordo, al fine di dare attivazione alle norme di cui ai vigenti CCNL per il Comparto Regioni ed Autonomie Locali, in relazione al disposto dell'ART. 40, comma 3, del D.l.g.s. 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 4 CCNL stipulato il 22 gennaio 2004 e dell'art. 4 stipulato il 9 maggio 2006, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, composte come segue:

- Sindaco, quale raccordo istituzionale – Sig. MUNARI MARIO;
- Segretario Comunale – Dr. Paolo FLESIA CAPORGNO

ed i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali seguenti:

- CISL FP Prov. di Cuneo – Sig.ra DESOGUS Flaviana
- RSU Comune di Bellino – Sig.ra BRUN Laura

Le parti, come sopra rappresentate, concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti sottoscrivendole in apposito spazio finale

Art. 1 Campo di applicazione

La presente intesa si applica a tutto il personale – esclusi i dirigenti – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (compatibilmente con la natura del contratto a termine) dipendente dell'Ente Comune di Bellino.

Art. 2 Durata decorrenza tempi e procedure di applicazione dell'Intesa

La presente intesa riguarda il periodo 1 gennaio 2013 - al 31 dicembre 2013 per la parte normativa ed economica.

La presente intesa conserva la propria efficacia fino alla stipulazione di una successiva intesa o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con la presente intesa. In tal caso le parti si riservano di aprire il confronto mantenendo comunque in vigore, fino a nuovo accordo, la presente intesa.

Art. 3

Risorse decentrate disponibili per l'anno 2013

Il "Fondo per le politiche di sviluppo – F.P.S." è destinato, secondo le previsioni degli artt. 15 e 17 del CCNL 1998/2001 a finanziare l'attuazione della nuova classificazione del personale, a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e risulta così costituito:

COMUNE BELLINO	
COSTITUZIONE FONDO	
FONDO STABILE	
IMPORTO FONDO STORICO	5.650,01
Incremento 0,62% monte salari 2001 (CCNL 22.1.04 art. 32 c. 1)	235,00
Incremento 0,50% monte salari 2001 (CCNL 22.1.04 art. 32 c. 2)	190,00
incremento art. 34 comma 4 CCNL 22.1.2004 (PEO D1/D2 personale cessato dal servizio, B3/B4 personale verticalizzato e RIA)	1.412,52
Incremento 0,50% monte salari 2003 (CCNL 9.5.06 art. 4 c. 1)	229,43
Incremento 0,60% monte salari 2005 (CCNL 11.4.08 art. 8 c. 2)	216,22
Totale fondo stabile	7.933,18
FONDO DINAMICO	
Ulteriori risorse art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99	
riduzione 3% straordinario (CCNL 1.4.99 art. 15 c.1 lett. m)	
Incremento 1,2% monte salari 1997 (art. 15 c. 2 CCNL del 1/4/1999)	621,30
Economie fondo 2012	2.224,72
Totale fondo dinamico	2.846,02
TOTALE FONDO 2013	10.779,20

Inoltre, si dà atto di quanto segue:

Quali obiettivi di miglioramento qualitativo servizi-mantenimento standard, si fa riferimento a quanto contenuto nel piano obiettivi 2012 e 2013, e ulteriori aggiornamenti. Per quanto riguarda i progetti finalizzati, si fa riferimento ai documenti approvati o approvandi con deliberazioni,

Quanto detto va integrato con la critica situazione del Comune di Bellino, in relazione ad assetto assunzionale, carichi di lavoro, condizioni normative difficili, e questo in rapporto al mantenimento dei servizi erogati nonostante tali criticità, tenuto conto della presenza di due soli dipendenti di ruolo, di un tecnico per qualche ora alla settimana, e di un carico di adempimenti burocratici elevatissimo, aggravato dalle recenti disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, adempimenti che non tengono conto delle diverse caratteristiche demografiche, strutturali ed organizzative dell'ente.

Si sottolinea pertanto che gli obiettivi quali-quantitativi di miglioramento, razionalizzazione dei servizi, incremento della produttività, vanno considerati alla luce di tale critica situazione, richiedono una particolare incentivazione del personale dato l'enorme impegno dallo stesso profuso, e comprendono anche funzioni indifferibili, indispensabili e particolarmente gravose.

Inoltre:

- L'INTEGRAZIONE DI CUI ART. 15 COMMA 2 CCNL 1.4.1999 E' MOTIVATA DA QUANTO PIU' SOPRA ESPlicitATO, NONCHE' DA QUANTO PREVISTO DALLO SCHEMA DI ACCORDO; IN PARTICOLARE, L'ESIGUITA' DELLA DOTAZIONE ORGANICA, COMPORTA GIA' CRITICITA' NELL'EROGAZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI. CIO' NONOSTANTE, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPECIFICI CARATTERIZZATI DA ALTA INTENSITA' DI LAVORO OVVERO RISORSE PER DISAGIO, E' POSSIBILE FAR FRONTE IN GRAN PARTE CON RISORSE INTERNE (E QUINDI RIDUCENDO LE ESTERNALIZZAZIONI) A PARTICOLARI ADEMPIMENTI; LE ECONOMIE DI SPESA DERIVANO DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE; I COMPENSI PER DISAGIO, REPERIBILITA' FANNO RIFERIMENTO A PREGRESSI ACCORDI;
- SI RINVIA A QUANTO CONTENUTO NELLA DELIBERAZIONE N. 42/2013 IN ORDINE AL LIMITE SPESA ANNO 2008 IN CORRELAZIONE AD ESERCIZIO 2004 E RELATIVE MOTIVAZIONI, EVIDENZIANDO - ALTRESI' - CHE DALLA PROPOSTA DI UTILIZZO DEL FONDO, TANTO PER L'ESERCIZIO 2013, QUANTO PER L'ESERCIZIO 2014, EMERGE UN'ECONOMIA DI SPESA BEN SUPERIORE A TALE INTEGRAZIONE.
- SUL PUNTO SI RITIENE INOLTRE DI INTERPRETARE IL DISPOSTO DELL'ART. 40 COMMA 3 QUINQUES D. LGS. 165/2001 INTENDENDOLO RIFERITO A NUOVE/ULTERIORI INTEGRAZIONI RISPETTO ALL'ASSETTO IN ESSERE, TENUTO CONTO DI QUANTO CONTENUTO NELLA DELIBERAZIONE N. 42/2013, DELLA NON UNIFORME INTERPRETAZIONE APPLICATIVA. RESTA FERMA OGNI DIVERSA AZIONE CHE DOVESSE ESSERE CONSEGUENTE IN RELAZIONE ALL'EVENIENZA PREVISTA DALL'ART. 40 COMMA 3 QUINQUES, PENULTIMO PERIODO, DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO, PER LA CUI APPLICAZIONE LE PARTI CONCORDERANNO LE MODALITA' OPERATIVE, IN ADERENZA A QUANTO SIA EVENTUALMENTE PRESCRITTO ALL'ENTE.

Art. 4

Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto

Per l'anno 2013 la parte del fondo stabile destinata al finanziamento dell'indennità di comparto ammonta ad € 995,04

Art. 5

Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate – art. 17 co. 2 lett. b CCNL 22.01.2004

Per l'anno 2013 la parte del fondo stabile destinata al finanziamento delle progressioni orizzontali attribuiti con le precedenti contrattazioni ammonta ad € 5.302,20

Art. 6

Utilizzo del fondo per le risorse decentrate

Il fondo per le risorse decentrate anno 2013 risulta pari a € 10.779,20 di cui € 2.846,02 per risorse aventi il carattere dell'eventualità e variabilità come si desume dal prospetto riepilogativo. A tali somme vanno aggiunte risorse eventualmente rese disponibili, nell'ambito di quadri economici di

opere pubbliche, per incentivo ex art. 92 codice dei contratti pubblici, al momento però non quantificabili in quanto derivanti dalla gestione delle opere pubbliche relative.

Le parti concordano di destinare € 2.000,00 a titolo di indennità di disagio ai sensi dell'art. 17 co. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 destinata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale inquadrato nelle categorie A - B e C.

Tale importo viene erogato a consuntivo sulla base di relazione esplicativa dell'attività svolta.

Inoltre, le parti concordano di destinare la somma di euro 300,00 per progetto finalizzato.

Per quanto non previsto nella presente Ipotesi, si fa riferimento al CCNL 2002/2005 delle disposizioni contrattuali del comparto, restano confermate, ove non disapplicate, le discipline dei contratti collettivi nazionali di lavoro già stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001 oltre a quanto stabilito con i precedenti contratti decentrati integrativi.

Le parti inoltre concordano la necessità di integrare il regolamento per l'erogazione dell'incentivo ex art. 92 d. lgs. 163/2006, in modo evolutivo, rispetto agli orientamenti interpretativi della Corte dei Conti, oltre che prevedendo l'incentivo anche per i collaboratori del RUP, per gli ammontari come già indicati, purché in coerenza con detti orientamenti interpretativi.

Letto, confermato sottoscritto nel Comune di Bellino, lì 14.10.2013

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

DESOGUS Flaviana - CISL FP

Flaviana Desogus

BRUN Laura - Rappresentante RSU

Laura Brun

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

MUNARI Mario in qualità di Presidente

Mario Munari

FLESIA CAPORGNO Paolo - Segretario Comunale

Paolo Flesia



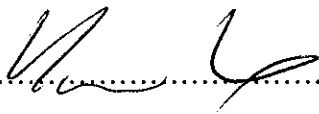
Acquisito il parere favorevole del Revisore in data 04.11.2013 prot. n. 2354;

Autorizzazione alla sottoscrizione dell'intesa rilasciato con DGC n. 83 in data 4/11/2013;


Letto, confermato sottoscritto nel Comune di Bellino, li 18.11.2013

Per la parte pubblica

MUNARI Mario in qualità di Presidente

.....



FLESIA CAPORGNO Paolo – Segretario Comunale

.....




Per la parte Sindacale:

DESOGUS Flaviana – CISL FP

.....


BRUN Laura – Rappresentante RSU

.....
